



COMUNE DI GENOVA

Direzione Ambiente

ORDINANZA DELLA SINDACA

ATTO N. ORD 360 DEL 17/10/2025

**OGGETTO: CASO DI ARBOVIROSI DA VIRUS DENGUE - PROVVEDIMENTI
CONTINGIBILI E URGENTI:**

**EFFETTUAZIONE DI UN INTERVENTO URGENTE DI DISINFESTAZIONE
MEDIANTE TRATTAMENTO ADULTICIDA E LARVICIDA CONTRO LA
ZANZARA TIGRE**

Premesso che

1. In Italia la zanzara tigre (*Aedes albopictus*) è vettore di arbovirosi importate da Paesi in cui tali patologie sono endemiche (Chikungunya, Dengue, Zikaomissis)
2. I cambiamenti climatici e la globalizzazione hanno favorito l'introduzione e la diffusione sul territorio nazionale di nuove specie di vettori provenienti da altri Paesi, tra cui *Aedes albopictus*, *Aedes koreicus* e *Aedes japonicus*;
3. Il Ministero della Salute, con Decreto Direttoriale del 13 dicembre 2018, ha elaborato il "*Piano nazionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025 – Novembre*" e ha istituito un tavolo tecnico intersettoriale sulle malattie trasmesse da vettori, al fine di recepire le più recenti indicazioni internazionali e aggiornare i contenuti alla luce delle nuove evidenze scientifiche, delle criticità emerse e delle modifiche nello scenario epidemiologico e ambientale;
4. La Regione Liguria, con deliberazione della Giunta Regionale n. 416/2024 (seduta n. 3866 del 30/04/2024), aggiornata con Atto n. 308/2025 (seduta n. 3927 del 26/06/2025 – numero d'Ordine 18), ha approvato il "*Piano regionale di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi 2024-2025*";
5. All'interno del medesimo Piano Regionale è stato definito un protocollo che disciplina la gestione dei casi sospetti o confermati di arbovirus, prevedendo in capo al Comune l'attivazione, mediante l'adozione di Ordinanza Sindacale, di misure atte al controllo dei vettori del virus, tramite interventi adulticidi e/o larvicidi, secondo specifiche modalità quali:

Trattamento larvicida nelle tombinature pubbliche

Intervento con larvicidi e rimozione dei focolai in aree private

Intervento adulticida nelle prime luci d'alba nelle aree pubbliche e private;

6. Il suddetto Piano ha istituito un tavolo tecnico intersettoriale (ASL, DISSAL, DISTAV, A.LiSa, ARPAL, IZS, ANCI, Comuni capoluogo, Regione Liguria, USMAF Liguria Genova, Perito Chimico Porti Genova e Savona, Autorità di Sistema Portuale, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Capitaneria di Porto), con l'obiettivo di definire, attraverso la collaborazione dei diversi enti, le strategie più efficaci di prevenzione, sorveglianza e risposta alle arbovirosi, nel singolo caso;
7. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL 3 Genova, con nota n. U.0157941 del 16/10/2025 trasmessa tramite posta elettronica certificata al Comune di Genova in pari data e acquisita con prot. n. 521823.E, ha fatto richiesta, a causa della avvenuta notifica di un caso di infezione da virus Dengue di importazione da un soggetto residente nel territorio di Genova, di esecuzione di un trattamento di disinfestazione, attuando il protocollo previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 416/2024
8. Il Dipartimento di Prevenzione della ASL 3 Genova ha attivato il Tavolo tecnico intersettoriale per il caso in questione, mediante interventi adulatici e larvicidi contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), nel raggio di 100 metri dal domicilio della persona infetta (via Angelo Carrara *omissis*), secondo le indicazioni fornite dal Tavolo stesso e acquisite nel presente provvedimento;
9. L'agente patogeno segnalato, trasmesso all'uomo dalla zanzara tigre (*Aedes albopictus*), può essere particolarmente pericoloso per la salute e, in alcuni casi, per la vita delle persone anziane, immunodepresse o comunque vulnerabili.

Visti

- la legge 23 dicembre 1978, n.833, "Istituzione del servizio sanitario nazionale" con particolare riferimento all'art.13 del Capo I del Titolo 1 ("Attribuzione dei Comuni") e dell'articolo 32, comma 3, ("Funzioni di igiene e sanità pubblica e di polizia veterinaria");
- l'art. 50, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Ritenuto

- necessario, per le motivazioni sopra richiamate, allo scopo di tutelare l'ambiente e l'igiene pubblica, nonché salvaguardare la salute dei cittadini da possibili conseguenze derivanti dall'infestazione, intervenire con provvedimento contingibile e urgente, attuando a titolo precauzionale interventi di disinfestazione su aree pubbliche e private per abbassare la densità della zanzara nella zona definita dal Tavolo Intersettoriale, di cui all'elaborato allegato (Allegato A) con indicazioni delle vie interessate;
- necessario dare un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento;

Considerato

- che la pubblicazione del presente atto sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione di avvio del procedimento agli interessati, ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto

1990, n. 241, essendo caratterizzata da ragioni di celerità, consistenti nel caso di specie dall'urgenza di dare immediata tutela alla salute pubblica stante il potenziale rischio rappresentato;

Dato atto che

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla Dott.ssa Francesca Mannori, responsabile del procedimento, incaricato di ogni ulteriore adempimento necessario all'esecuzione del provvedimento;
- con la sottoscrizione della presente proposta, il Dirigente Dott. Gianluca Giurato attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, , unitamente al responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 147-bis del d.lgs. 267/2000.

Acquisito il visto di conformità del Vice Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

ORDINA

1. l'effettuazione a cura di ditta specializzata di un intervento urgente di disinfestazione mediante trattamento larvicida e adulticida contro la zanzara tigre (*Aedes albopictus*), nelle aree pubbliche e private ricadenti nei siti individuati dal Tavolo intersettoriale convocato da A.S.L.3 e precisamente nell'area di raggio di mt. 100 di:

via Carrara *omissis*

e meglio individuati dai tratti stradali di cui all'allegato "A";

2. che ai fini di quanto al precedente punto 1) sia consentito agli addetti alla disinfestazione della ditta incaricata dall'Amministrazione Comunale l'accesso alle aree verdi di pertinenza degli edifici o proprietà private per effettuare i trattamenti;

3. che siano rimossi, a cura ed onere dei proprietari/utilizzatori di immobili e dei titolari degli esercizi commerciali insistenti nell'area individuata al punto 1, **i focolai larvali** (qualsiasi tipo di ristagno di acqua presente in sottovasi, recipienti, annaffiatori, ecc., che dovranno essere svuotati e mantenuti asciutti) presenti nelle aree cortilive private e/o sui balconi, terrazze, ecc;

4. che siano predisposti, a cura ed onere dei proprietari/utilizzatori di immobili e dei titolari degli esercizi commerciali insistenti nell'area individuata al punto 1, interventi atti a evitare

Documento sottoscritto digitalmente

l'ingresso in ambienti interni delle zanzare (esempio zanzariere) e limitarne la presenza mediante uso di elettroemanatori di insetticidi liquidi, piastrine o zampironi o spray (seguendo le indicazioni in etichetta o scheda tecnica del prodotto);

5. che sia limitata il più possibile la frequenza degli interventi di innaffiatura di giardini e aree verdi, al fine di consentire una maggiore efficacia dei trattamenti previsti al punto 1);

6. l'effettuazione di eventuali successivi trattamenti, qualora vengano richiesti dalla ASL 3.

D E M A N D A

alla Direzione Ambiente l'individuazione di ditta specializzata che avrà onere di predisporre quanto necessario per effettuazione degli interventi di disinfestazione di cui al punto 1 del presente provvedimento, seguendo i tempi e le modalità indicate dagli Enti preposti riuniti nel Tavolo intersettoriale, tra cui anche la valutazione circa le condizioni meteorologiche.

D I S P O N E

che prima dei trattamenti di cui al punto 1, si provveda all'adozione delle seguenti misure di precauzione:

- chiusura delle finestre e delle porte;
- sospensione del funzionamento degli impianti di ricambio dell'aria;
- ritiro dell'eventuale biancheria stesa all'esterno degli edifici;
- ricovero al chiuso degli animali domestici e alla protezione con teli di plastica dei loro ricoveri all'aperto e delle suppellettili, come ciotole e abbeveratoi;
- protezione di frutta e verdura degli orti. Per consumare frutta e verdura irrorate sarà necessario aspettare alcuni giorni (dopo 10 giorni non risultano residui sulle piante), dovranno essere lavate abbondantemente e la frutta dovrà essere sbucciata. Mobili e giochi per bambini rimasti all'esterno ed esposti al trattamento dovranno essere puliti utilizzando guanti lavabili o a perdere. In caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida, lavare abbondantemente la parte del corpo interessata con acqua e sapone.
- che il Comando di Polizia Locale assicuri il necessario supporto alle operazioni di disinfestazione e alle attività propedeutiche;
- che, in caso di inottemperanza, si applichino le sanzioni previste dall'art. 7-bis del d.lgs. 267/2000;
- che la Polizia Locale e l'Azienda Sanitaria siano incaricate di verificare l'esecuzione del presente provvedimento;

- che l'Ufficio Stampa del Comune dia adeguata diffusione al contenuto della presente ordinanza;
- che l'Ufficio competente alla pubblicazione provveda a inserire l'atto all'Albo Pretorio comunale, nonché sul sito istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione ritenuti idonei;
- la trasmissione della presente ordinanza ai seguenti uffici ed enti:
 - Polizia Locale;
 - Direzione Ambiente;
 - Azienda Sanitaria 3;
 - Ufficio Stampa.

COMUNICAZIONI PREVISTE DALLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge citata, si precisa che avverso il presente provvedimento è possibile:

- proporre ricorso giurisdizionale al **Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria** (art. 29 del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104), entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- in alternativa, proporre ricorso straordinario al **Presidente della Repubblica** (art. 8 del d.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199), entro 120 giorni dalla pubblicazione.

IL VICESINDACO
ALESSANDRO LUIGI TERRILE

Avverso il presente provvedimento può essere opposto ricorso entro sessanta giorni, dalla data di pubblicazione all'albo pretorio, al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria nei termini e modi previsti dall'art. 2 e seguenti della L.1034/1971 e s.m. e i. , ovvero entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione al Presidente della Repubblica nei termini e modi previsti dall'art. 8 e seguenti del D.P.R. 1199/1971.

ALLEGATO “A”

- Via Angelo Carrara
- Viale Teano da incrocio con Via Angelo Carrara
- Via Sorelle Avegno
- Via Giorgio Chiesa
- Aree verdi aperte di Viale Teano